

La Repubblica 21 Maggio 2010

Soldi a usura e ricatti sessuali, avvocato condannato

Violentata per tre volte da un avvocato civilista al quale doveva pagare un debito di alcune migliaia di euro. Un prestito, con metodi usurai, che la donna aveva ottenuto per aprire una società. Il professionista, Giuseppe Badami, è stato denunciato e ieri è stato condannato in primo grado a cinque anni, con l'accusa di violenza sessuale e usura. Il pm Claudia Bevilacqua aveva richiesto otto anni. Il civilista è stato condannato oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a pagare una provvisoria di 30mila euro alla vittima e di 14 mila euro alla fondazione Padre Pino Puglisi di Messina, che si occupa di assistere le vittime dell'usura, difesa, dallo studio dell'avvocato Fausto Maria Amato,

Alla sua conoscenza, Badami, applicava il dieci per cento di interesse sui prestiti e, quando non poteva corrispondere le cifre, la costringeva a consumare dei rapporti sessuali. La vicenda risale al 2004 e la donna, assistita dall'avvocato Claudio Gallina Montana, in un primo momento, aveva deciso di tacere quelle violenze. Poi, la disperazione ha fatto il suo corso e l'imprenditrice ha denunciato gli abusi.

Sei gli anni trascorsi tra indagini e processo, nei quali sono state scandagliate le vite dei due protagonisti. La signora, che ha dovuto sottoporsi a numerose perizie mediche. Ad incastrare l'avvocato è stata l'indicazione da parte della vittima di alcuni particolari del corpo dell'uomo-. Le intercettazioni ambientali e telefoniche, poi, hanno fornito altre prove a scapito del professionista. Badami, per tutta la durata del processo, si è processato innocente, dichiarando che le somme erano state versate per entrare a far parte dell'impresa.

Romina Marceca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS